

Primo Piano - *Calcio, Bosnia-Italia, Gattuso scuote gli Azzurri: "Ci vuole una grandissima Nazionale per il sogno Mondiale"*

Roma - 30 mar 2026 (Prima Notizia 24) **Il Commissario Tecnico carica l'ambiente alla vigilia dello spareggio decisivo per l'accesso ai Mondiali 2026. "Sento la responsabilità, ma non c'è cosa più bella. Domani serviranno veemenza, orgoglio e patriottismo".**

Gennaro Gattuso non si nasconde. Alla vigilia della sfida decisiva contro la Bosnia, che mette in palio il pass per i Mondiali del 2026, il CT della Nazionale esprime tutta la tensione e il fascino del momento: “Chi gioca al calcio vive per notti così, la tensione comincia a salire, se non è così appendi le scarpe al chiodo è non alleni più. Dovremo essere bravi a mettere tutto in campo, domani ce ne sarà bisogno”. L'allenatore azzurro avverte il peso della panchina, ma lo trasforma in energia positiva: “C’è una grande responsabilità ma non c’è cosa più bella. Dobbiamo essere bravi a non perdere energie. Sento una grande responsabilità dal primo giorno che ho preso la panchina della Nazionale, ma devo pensare a guardare negli occhi i giocatori e trasmettere fiducia”. Analizzando l'avversario, Gattuso mette in guardia i suoi dalle insidie fisiche e tecniche dei bosniaci: “Domani sarà una gara diversa, la Bosnia è una squadra fisica, con gli esterni velocissimi e gli attaccanti che si muovono bene e poi conterà quando abbiamo palla noi, il nostro coraggio. Non c’è differenza tra Galles e Bosnia al di là delle polemiche”. Un pensiero speciale viene rivolto a Edin Dzeko: “Parliamo di un grande professionista e un grande uomo. I miei complimenti come persona per quello che ha detto”. Il CT chiede ai suoi di attingere alla storia del calcio italiano: “Ci vuole una grandissima Italia per riuscire a coronare il sogno per tornare ai Mondiali. Dobbiamo scendere in campo con grande veemenza. Siamo diventati campioni pur non essendo più forti, ma con patriottismo e orgoglio, con sofferenza abbiamo raggiunto obiettivi importanti nella nostra storia. Non dovrà mancare questo”. Gattuso ha poi voluto sgombrare il campo da possibili scuse legate alle condizioni del terreno di gioco: “Non dobbiamo pensare al campo, è un alibi. Se è brutto per noi lo è anche per loro, è da deboli pensare a questo. L’ho visto da vicino, sembra un campo che può andare, ma anche se fosse stato brutto possiamo fare poco, la partita dobbiamo giocarla”. Sul collega avversario, Barbarez, ha aggiunto: “È un grande giocatore di poker, me lo ricordo quando era attaccante al Leverkusen e all’Amburgo. Si fa voler bene, è un allenatore preparato e intelligente e ho la sensazione che entra nell’anima dei giocatori”. Infine, il tecnico ha liquidato le tensioni interne e affrontato il tema di un'eventuale esclusione dai Mondiali: “Le polemiche con Dimarco? Non voglio nemmeno parlarne, sono stupidaggini, siamo stati stupidi noi a farci male da soli”. E sul rischio fallimento: “Cosa accadrà al calcio italiano in caso di mancata qualificazione? Non è il momento di parlare di questo. Se succederà sarà una delusione, sarà una mazzata importante e mi assumerò le mie responsabilità perché sono il ct, ma ne parleremo dopo. La testa ancora non

ce la siamo spaccata, se succederà ci metteremo i punti. Qualunque cosa succederà, sia nel bene che nel male, ci metterò la faccia".

(Prima Notizia 24) Lunedì 30 Marzo 2026